

"BELLI DA PAURA"

Di Giovanna Boursier

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Ma cominciamo con l'industria della bellezza, fra desideri legittimi, bisogni indotti da una speculazione senza scrupoli e qualche conseguenza senza ritorno, tant'è che i medici bravi e onesti sono i primi ad invocare regole e controlli. Giovanna Boursier.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La ricostruzione delle unghie è di moda. Anche lunghe dieci centimetri. Puoi chiedere forma, colore, con gli strass, a gioiello.

GIOVANNA BOURSIER

È come mettersi un anello?

CLIENTE

Direi proprio di sì.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Si lima e si mette un gel, si fresa, altro gel, poi lo smalto permanente. Costo 95 euro.

GIOVANNA BOURSIER

Lei lo fa spesso?

CLIENTE

Sì, diciamo che la faccio da tempo perché mi ritrovo con la mano sempre ordinata e perfetta.

GIOVANNA BOURSIER

Ma a forza di limarla cosa succede all'unghia?

LOREDANA CATALDO – CEO GAMAX SRL

Se è fatto con delicatezza l'unghia non subisce nessun danno.

GIOVANNA BOURSIER

Questa è la fresa?

LOREDANA CATALDO – CEO GAMAX SRL

È la fresa. Logicamente se faccio il massimo dei giri e la utilizzo male sul gel o sull'unghia è normale che vado ad arrecare danni permanenti.

GIOVANNA BOURSIER

Le unghie poi non ci sono più?

LOREDANA CATALDO – CEO GAMAX SRL

Se utilizziamo male la lima e la fresa sicuramente l'unghia non esisterà mai più e rimarrà anche traumatizzata permanente.

MARCELLA MELINO – DERMATOLOGA

Ho visto degli effetti collaterali veramente non solo di infezioni ma anche di distruzione delle unghie perché quando loro limano, limano oltre la parte dell'unghia del gel con cui hanno ricoperto l'unghia quindi vanno a distruggere proprio la lamina.

GIOVANNA BOURSIER

E non ricresce?

MARCELLA MELINO – DERMATOLOGA

E ricresce con difficoltà, e poi si infetta facilmente perché non è protetta.

GIOVANNA BOURSIER

Questo è un problema di prodotti?

MARCELLA MELINO – DERMATOLOGA

Di cattiva qualità dei prodotti e anche di poca esperienza e di poca professionalità.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Ma come faccio a sapere se questo smalto permanente non è tossico?

UMBERTO BORELLINI - COSMETOLOGO

Se applica un prodotto acquistato da un distributore o da un produttore italiano non può esistere nessun tipo di problema. Perché a livello cosmetico le sostanze tossiche sono vietate, ovvero ci sono dei controlli a monte.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La legge europea del 2013 ha imposto ai produttori la trasparenza sulle formule di fabbricazione del cosmetico. E l'obbligo di scrivere la lista degli ingredienti.

GIOVANNA BOURSIER

Il consumatore come fa a sapere che fra tutte quelle sostanze non ce n'è una nociva?

UMBERTO BORELLINI - COSMETOLOGO

È il comitato scientifico di controllo europeo che raccoglie tutti quanti i file di tutte quante le etichette dei prodotti. Per cui quando vede presenza di una sostanza vietata blocca e quindi il prodotto non può essere messo in commercio.

GIOVANNA BOURSIER

Ma lei sembra molto sicuro che non ci sia in commercio niente di tossico?

UMBERTO BORELLINI - COSMETOLOGO

Al 100% ne sono sicuro per quanto riguarda i prodotti europei, per i paesi extraeuropei non lo so. Non esiste una legislazione così severa come quella...

GIOVANNA BOURSIER

Cioè se lo smalto arriva dalla Cina...?

UMBERTO BORELLINI – COSMETOLOGO

Assolutamente mi rimangio tutto, chiaro. Perché io non so come fanno gli smalti né in India né in Cina.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Cosa c'è nello smalto che applicano dentro a questi negozi? Molti sono cinesi e la ricostruzione delle unghie costa anche 40 euro in meno e la questione diventa più seria quando parliamo di prodotti che vengono iniettati nel corpo.

GIOVANNA BOURSIER

I capelli sono i suoi?

ALBA PARIETTI

Capelli notoriamente ho degli allungamenti che vuol dire che diciamo una parte finale va e viene.

GIOVANNA BOURSIER

Le gambe son le sue?

ALBA PARIETTI

Beh no, quelle no, guardi è un trattamento che mi hanno fatto a Boston, me le hanno allungate di circa 40cm.

GIOVANNA BOURSIER

Braccia?

ALBA PARIETTI

Ma si figuri? Non se ne parla nemmeno.

GIOVANNA BOURSIER

Mani?

ALBA PARIETTI

Ma no! Guardi è tutto finto tranne la bocca.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Se l'è gonfiata a 24 anni, nel pieno del successo di Domenica In, e sulle sue labbra si è detto di tutto.

ALBA PARIETTI

Insomma era il mio sogno avere la bocca carnosa. Ho incontrato sulla mia strada una delinquente vera, e questa signora a un certo punto mi convinse a farmi la bocca e dicendo che era collagene, invece siccome il collagene costava molto di più...

GIOVANNA BOURSIER

Del silicone.

ALBA PARIETTI

Però era irreversibile questa cosa.

GIOVANNA BOURSIER

Non le era stato detto questo?

ALBA PARIETTI

No, assolutamente no. Non posso fare nulla per tornare indietro. Anche per quello che io trovo molto volgare... perché ho provato a parlarne ma mi dicono è un'operazione complicatissima.

GIOVANNA BOURSIER

Lo rifarebbe?

ALBA PARIETTI

No, no.

GIOVANNA BOURSIER

In genere non è così perché si diventa un po' schiavi?

ALBA PARIETTI

Dipendenti. Ne ho viste tante diventare dipendenti, però vede io nel frattempo ho fatto tanti anni di analisi. Cioè io ho smesso col chirurgo...

GIOVANNA BOURSIER

Che, come dire, la chirurgia estetica e l'analisi, uno deve un po' scegliere?

ALBA PARIETTI

Però molto spesso quando vai dal chirurgo, non fai analisi.

MARINA RIPA DI MEANA

Molto spesso le donne sono dettate da insicurezza e quando hanno qualcosa che appunto le dà insicurezza forse intervenire ci vuole, ecco.

GIOVANNA BOURSIER

A lei le ha dato sicurezza?

MARINA RIPA DI MEANA

A me 15 anni fa, avevo un sottomento che mi dava molto fastidio tutta l'infanzia, così come avevo dei denti troppo lunghi che ho limato, questo sottomento da levare m'ha dato sicurezza. Poi torno a dire tendo a fare veramente molto poco anche di queste cose superficiali, per esempio il botox che è una cosa che tutti fanno, io lo faccio per questa ruga qui centrale e stop. Tutte queste che lei vede, sono rughe, non mi piacciono quelle fronti rrr!

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Sono più di 1 milione gli interventi estetici eseguiti ogni anno in Italia: 35mila seni, 31mila occhi, 25mila nasi. Il resto sono ritocchi. L'85% dei pazienti sono donne, soprattutto tra i 35 e i 50 anni, ma sono in aumento le giovani e gli uomini.

ALBA PARIETTI

Gli uomini sono pazzeschi, ci vanno tanto, ci vanno tutti. Tutti, tutti no, voglio dire certo non mi immagino mio padre ad andarsi a fare il lifting, neanche mia madre. Però ne ho annoverati parecchi! L'unico però con cui potevo parlarne liberamente e che ne parla con una certa disinvoltura è Berlusconi, tutti gli altri si vergognano.

GIOVANNA BOURSIER

Sono aumentate le ragazze giovani che vengono a chiedere trattamenti?

MARCELLA MELINO – DERMATOLOGA

Sì. Ci sono ragazze molto giovani che si fanno iniettare botulino. Ci sono ragazze molto giovani che chiedono un intervento per le rughe.

GIOVANNA BOURSIER

Ma questo forse andrebbe un po' fermato?

MARCELLA MELINO – DERMATOLOGA

Andrebbe un po' fermato, secondo me sì. Però purtroppo, c'è la creazione del bisogno.

GIOVANNA BOURSIER

Ecco, io mi chiedo: chi pone il limite? Chi deve porlo il limite?

MARCELLA MELINO – DERMATOLOGA

Per me il limite lo deve porre il medico, perché l'etica professionale deve essere sempre presente. Però è molto più facile soddisfare il bisogno, perché economicamente vantaggioso, che avere la pazienza di spiegare quali sono i limiti.

GIOVANNA BOURSIER

È un buon business?

MAURIZIO VIGNOLI - CHIRURGO PLASTICO

Un filler, mediamente, ha un costo che può andare dai 50 ai 100 euro a noi che lo utilizziamo. E un costo al pubblico che va dai 250 ai 400.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il filler è il prodotto più usato per riempire le rughe, ma ci sono quelli permanenti e quelli a base di acido ialuronico, che però dopo un po' si riassorbono.

MAURIZIO VIGNOLI - CHIRURGO PLASTICO

E quindi c'è da parte del paziente spesso la richiesta del materiale che dura molto.

GIOVANNA BOURSIER

E starebbe al medico non accettare?

MAURIZIO VIGNOLI - CHIRURGO PLASTICO

È chiaro. È chiaro.

EMANUELE BARTOLETTI – DIRETTORE SCUOLA INTERNAZIONALE MEDICINA ESTETICA

Perché qualsiasi filler può dare una complicanza. Anche il semplice acido ialuronico può dare un nodulino, può dare un granuloma, può dare un'infezione. Ma tutte queste normalmente queste complicanze durano il tempo che il filler permane. Quando il filler si riassorbe la complicanza se ne va.

GIOVANNA BOURSIER

Se è permanente...

EMANUELE BARTOLETTI – DIRETTORE SCUOLA INTERNAZIONALE MEDICINA ESTETICA

Se il filler è permanente la complicanza non se ne va più, diventa permanente anche lei.

GIOVANNA BOURSIER

Lei sa cosa è un filler, che esistono quelli permanenti, che esistono quelli temporanei?

MARINA RIPA DI MEANA

Ma devo dire molto limitatamente. Mi sono fidata di persone e di medici che conoscevo e che mi dicevano che quello andava bene e quell'altro no.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il problema è che su questi prodotti ci sono pochissimi controlli perché sono classificati come presidi medici, cioè come una siringa o un termometro, e anche la sperimentazione si fa quasi sempre direttamente sul paziente.

MAURIZIO VIGNOLI - CHIRURGO PLASTICO

Lo sa che molto spesso gli informatori farmaceutici vengono da noi e invece di fornirci della letteratura scientifica ci forniscono la fotocopia di una rivista dove c'è scritto che la tale attrice o il tale attore usa questo prodotto e dicono: vedi, lo usa il tale attore e quindi è un prodotto buono?

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

In Italia i filler autorizzati dal Ministero della Salute sono 123, negli Stati Uniti solo 24, perché prima passano il controllo sicurezza dell'Fda.

EMANUELE BARTOLETTI – DIRETTORE SCUOLA INTERNAZIONALE MEDICINA ESTETICA

Per ottenere l'approvazione Fda bisogna fare una sperimentazione su un largo numero di pazienti, il che vuol dire investire una quantità importante di denaro da parte delle aziende. Io credo che ad oggi, quello che viene richiesto dal Ministero non sia sufficiente per dimostrare pienamente questa sicurezza.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè magari una multinazionale americana lo fa in America ma poi lo utilizza in Italia dove glielo consentono?

EMANUELE BARTOLETTI – DIRETTORE SCUOLA INTERNAZIONALE MEDICINA ESTETICA

Alcune volte è così. Ne sono la prova, purtroppo, alcuni filler che negli ultimi anni sono stati messi in commercio e che dopo sei mesi sono stati rapidamente ritirati dal commercio perché hanno dato dei problemi.

MARCELLA MELINO - DERMATOLOGA

Io non li ho mai usati. Erano filler in cui veniva addizionato all'acido ialuronico delle altre sostanze che rimanevano. E quindi avevano un effetto di durata maggiore. All'inizio erano state invogliate le persone perché avevano, invece della durata, doversi fare le punture ogni 6 mesi diventa impegnativo, una durata di 1 anno, 2 anni.

MAURIZIO VIGNOLI - CHIRURGO PLASTICO

Purtroppo la medicina estetica è una tragica somma di medicina e commercio e le due cose insieme spesso possono andare d'accordo e diventano deontologia, spesso non vanno d'accordo. Può esserci un'ottima medicina, ma un pessimo commerciante.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Quindi tutto dipende dalla sensibilità del medico: se pende verso il suo portafogli o verso l'interesse del paziente. Questa elasticità è dovuta al fatto che né la medicina estetica né la chirurgia estetica sono specializzazioni universitarie.

MAURIZIO VIGNOLI - CHIRURGO PLASTICO

Oggi, purtroppo, nel campo dell'estetica tu puoi fare un corso di 3 giorni sulle tecniche di filler, andare nell'ambulatorio di un dentista, se non nel retrobottega di una parrucchiera, e cominciare tranquillamente a fare delle punture nel viso alle persone.

GIOVANNA BOURSIER

Ma questo è legale?

MAURIZIO VIGNOLI - CHIRURGO PLASTICO

Assolutamente sì.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Con una laurea in medicina, senza nessuna specialità, puoi rifare seni, nasi, blefaroplastica. Tutti interventi che si fanno in anestesia...

EMANUELE BARTOLETTI – DIRETTORE SCUOLA INTERNAZIONALE MEDICINA ESTETICA

Allora in Italia chiunque può fare qualsiasi cosa.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi un gastroenterologo può fare...

EMANUELE BARTOLETTI – DIRETTORE SCUOLA INTERNAZIONALE MEDICINA ESTETICA

Può fare anche una mammella o può fare qualsiasi cosa.

GIOVANNA BOURSIER

Anche una blefaroplastica?

EMANUELE BARTOLETTI – DIRETTORE SCUOLA INTERNAZIONALE MEDICINA ESTETICA

Sì, certo.

GIOVANNA BOURSIER

Anche se non ha mai fatto corsi, specializzazioni?

EMANUELE BARTOLETTI – DIRETTORE SCUOLA INTERNAZIONALE MEDICINA ESTETICA

La legge lo prevede.

GIOVANNA BOURSIER

Allora perché esistono le specializzazioni?

EMANUELE BARTOLETTI – DIRETTORE SCUOLA INTERNAZIONALE MEDICINA ESTETICA

Dovrebbe chiederlo al Ministero più che a me.

GIOVANNA BOURSIER

Forse questa cosa qua andrebbe cambiata?

MARCELLA MELINO - DERMATOLOGA

Secondo me sì. Andrebbe fatto un regolamento. Magari non restrittivo però, non so, un odontoiatra può iniettare dei filler, per me può ricostruire quello che è parte dalla bocca, però la pelle di un viso è compito di un odontoiatra o di un dermatologo?

MAURIZIO VIGNOLI - CHIRURGO PLASTICO

Allora: manca il regolamento perché non esiste una definizione di medico estetico, manca un regolamento perché non esiste una definizione di chirurgo plastico, chirurgo estetico, manca un regolamento perché non esiste la definizione per legge di dove devono essere eseguiti gli atti medici.

GIOVANNA BOURSIER

È mica poco quello che lei sta dicendo. È grave.

MAURIZIO VIGNOLI - CHIRURGO PLASTICO

Però è la verità.

GIOVANNA BOURSIER

Verrebbe anche da dire che sarebbe meglio fare entrare la medicina estetica dentro la medicina?

MAURIZIO VIGNOLI - CHIRURGO PLASTICO

Assolutamente sì. Dentro all'ufficialità delle specializzazioni di chirurgia e di medicina.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La specializzazione sarebbe una garanzia per il paziente, e anche maggiori controlli su quello che viene iniettato. Il Servizio Sanitario Nazionale ha tracciato un confine: tutti gli interventi che vengono eseguiti per pure ragioni estetiche non sono a carico del pubblico: vuoi ringiovanirti gli occhi o rifarti il naso? Te lo paghi e puoi farlo solo nel privato.

GIANCARLO PIZZA – PRESIDENTE ORDINE MEDICI BOLOGNA

Lei forse non sa una cosa. Che nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale l'obbligo della specialità esiste. Nell'attività privata quest'obbligo non esiste. Il medico potrebbe anche fare cose dicendo che ne ha l'esperienza, che ha fatto dei corsi...

GIOVANNA BOURSIER

Non avere una specializzazione per fare quello che fa?

GIANCARLO PIZZA – PRESIDENTE ORDINE MEDICI BOLOGNA

Certamente, certamente.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Stefano Stracciari lo studio ce l'ha a Rastignano, cioè Bologna. Sul sito c'è scritto: medicina estetica. Filler, botulino, lifting, labbra, blefaroplastica.

GIOVANNA BOURSIER

Che tipo di laurea ha lei, che tipo di specializzazione, di lauree, che le consentono di fare chirurgia e medicina estetica?

STEFANO STRACCIARI – MEDICO CHIRURGO

Allora, dunque, la specializzazione in chirurgia plastica non è nostra, però la chirurgia plastica è cosiddetta secondo la semantica...

GIOVANNA BOURSIER

No, non ho capito. Cosa vuol dire la specializzazione in chirurgia plastica non è nostra? Le sue.

STEFANO STRACCIARI – MEDICO CHIRURGO

Ecco, perfetto. Noi per esempio abbiamo fatto riferimento alla scuola di Roma, a Marsiglia.

GIOVANNA BOURSIER

Noi. Ma perché lei parla ogni tanto noi? Io.

STEFANO STRACCIARI – MEDICO CHIRURGO

Io vabe', io. Ho l'abitudine di dire noi perché noi è una struttura.

GIOVANNA BOURSIER

Perché c'è anche la?

STEFANO STRACCIARI – MEDICO CHIRURGO

Esatto.

GIOVANNA BOURSIER

Lei che corsi ha fatto?

STEFANO STRACCIARI – MEDICO CHIRURGO

Io? Ho studiato ragioneria.

GIOVANNA BOURSIER

Ha fatto ragioneria. E però fa l'assistente, ma opera? La fa operare, che ha fatto ragioneria?

STEFANO STRACCIARI – MEDICO CHIRURGO

No, assolutamente no, ci mancherebbe, no no. Lei è la stampella, nel senso buono, ideale, gestisce.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè le passa i ferri oppure interviene?

STEFANO STRACCIARI – MEDICO CHIRURGO

No, ci mancherebbe altro.

GIOVANNA BOURSIER

Ma non dovrebbe avere un'assistente laureata, quantomeno, in infermieristica, non so come si dice?

STEFANO STRACCIARI – MEDICO CHIRURGO

Oddio, si potrebbe ma non è prescritta, non è descritto, non è necessario. È una manualità molto semplice.

GIOVANNA BOURSIER

Ma lei chi ha invece che invece l'aiuta a fare gli interventi?

STEFANO STRACCIARI – MEDICO CHIRURGO

Nessuno.

GIOVANNA BOURSIER

Fa tutto da solo?

STEFANO STRACCIARI – MEDICO CHIRURGO

E certo.

GIOVANNA BOURSIER

Ma quale è la scuola di Roma che lei ha fatto?

STEFANO STRACCIARI – MEDICO CHIRURGO

Bartoletti, medicina estetica.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi ha fatto a Roma la scuola del Fatebenefratelli?

STEFANO STRACCIARI – MEDICO CHIRURGO

Esattamente, tutti i master relativi. Poi il resto lo fa la pratica.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La scuola di medicina estetica del Fatebenefratelli ci scrive che il dott. Stracciari non si è mai iscritto e tantomeno diplomato.

MIRELLA SERATTINI

A me è stato iniettato, anzi direi sparato direttamente in viso dello schifosissimo silicone.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Nel febbraio 2006 Mirella Serattini va dal dott. Stracciari. Faceva la Pr, aveva 43 anni e voleva solo minimizzare le rughe al lato della bocca.

GIOVANNA BOURSIER

Questo è silicone?

MIRELLA SERATTINI

Sì, questo è silicone, quello che mi è stato tolto dalla bocca nel 2013, messo in formalina perché volevo vedere quello che avevo dentro. Sembrano dei serpenti, è una schifosissima gomma e io nel corpo ho tutte queste cose che circolano. Ce l'ho nelle gambe, l'ho in un seno, in un'ascella, l'ho in un occhio. E questa situazione è molto grave perché finché si formano granulomi esterni possono essere antiestetici o creare altri problemi, ma se si formano granulomi interni, vicino agli organi primari come il cuore, il fegato e il cervello, visto che questo olio di silicone, che si saputo è olio di silicone, è in circolo nel sistema linfatico, muori.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Proprio per i rischi di "disseminazione", il silicone liquido per uso estetico è vietato dal 1993, mentre è permesso quello solido per alcune protesi al seno. Eppure Stracciari gliel'avrebbe iniettato nel 2006.

MIRELLA SERATTINI

Mi ha detto che era un prodotto a base di acido ialuronico che usava da 20 anni e non aveva mai avuto nessun tipo di problema.

GIOVANNA BOURSIER

E poi cosa è successo?

MIRELLA SERATTINI

A distanza di qualche mese ho cominciato ad avere dei piccoli granellini di riso nel viso, ed ero molto spaventata. Erano piccoli granellini duri, qua e là. Sono andata da questo medico, mi ha detto che era una cosa normale e che me li avrebbe sciolti e nello stesso momento in cui li scioglieva, dall'altra parte mi iniettava dell'altra sostanza che diceva che questo doveva equilibrare.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè lui continuava ad inserirle.

MIRELLA SERATTINI

Sì, sì, nonostante in presenza di una reazione, lui continuava ad inserirmi del materiale. A posteriori ho capito: perché non voleva che andassi da nessun altro che, probabilmente, avrebbe scoperto quello che io ho scoperto dopo parecchio tempo.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Secondo la Serattini per altri 6 mesi, mentre da una parte le iniettava cortisone per sciogliere i granulomi, dall'altra continuava a iniettarle silicone. Finché un giorno...

MIRELLA SERATTINI

Mi sveglio con questa guancia sinistra, una cosa che partiva dalla gengiva qua ed era come se io avessi qui una roba così, come se avessi inghiottito un mandarino, proprio un'escrescenza. Quindi ero terrorizzata. Ho cominciato a stare malissimo, ad avere dei dolori da ogni parte, il viso sempre più gonfio, per cui tu non riesci più ad avere la mobilità, non riesci a parlare, fai fatica a mangiare, fai fatica a vedere, perché avevo anche delle cose qua sopra, delle corna qua, tanto è che la gente si scansava o i bambini mi chiamavano la strega.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

E il silicone non puoi rimuoverlo perché si amalgama con la pelle.

MIRELLA SERATTINI

Sì il silicone ha formato proprio una cosa compatta con tutti i tessuti, per cui non si può intervenire chirurgicamente perché rischieresti la paresi.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

A questo punto si rivolge al chirurgo plastico Maurizio Vignoli, dove scopre che il suo non è un caso isolato.

MIRELLA SERATTINI

Riconobbe l'operato di quel medico senza che io gli dicessi il nome.

GIOVANNA BOURSIER

Le disse: lei è stata dal dott. Stracciari?

MIRELLA SERATTINI

Sì, mi disse così.

GIOVANNA BOURSIER

Quanti sono state quelle che sono venute da lei dopo essere state da Stracciari?

MAURIZIO VIGNOLI - CHIRURGO PLASTICO

Almeno 4 o 5 che hanno avuto dei danni, 50 che ci sono state, perché fortunatamente ci sono state anche persone che hanno fatto queste infiltrazioni che non hanno dato nessun risultato negativo, non hanno un danno, quindi sono persone che girano con la loro mina sottopelle che però non è scoppiata.

GIOVANNA BOURSIER

Sempre silicone?

MAURIZIO VIGNOLI - CHIRURGO PLASTICO

Sì, sì, sempre lo stesso materiale.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè lui metteva silicone.

MAURIZIO VIGNOLI - CHIRURGO PLASTICO

Io non sono mai stato nel suo studio e quindi quello che dico, lo dico col beneficio del dubbio.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La signora denuncia e la sentenza di primo grado, del 2011, dice: le è stato iniettato silicone, e condanna il dott. Stracciari a 14 mesi, per lesioni colpose con l'aggravante di sfregio permanente._

STEFANO STRACCIARI – MEDICO CHIRURGO

Noi non abbiamo mai usato silicone.

GIOVANNA BOURSIER

Ma noi chi, scusi? Noi? Io.

STEFANO STRACCIARI – MEDICO CHIRURGO

Io non ho mai usato silicone, non è mai stato trovato, nella perizia che noi abbiamo prodotto.

GIOVANNA BOURSIER

A me risulta che c'è una condanna di primo grado, dove lei avrebbe usato silicone e ha continuato a metterlo anche in caso di reazioni, come dire, avverse.

STEFANO STRACCIARI – MEDICO CHIRURGO

Beh, oddio allora se posso entrare nella dinamica di quella vicenda, dunque prima di tutto la signora era, do la mia opinione, al di là di quello che è agli atti: sicuramente non eravamo i primi medici a trattare la signora, e probabilmente non siamo stati neanche gli ultimi.

GIOVANNA BOURSIER

Scusi, questa signora qua è tornata da lei per quasi un interno anno dicendo: ho un bozzo qua, un corno qua. Io ho visto una provetta in cui le è stato estratto dalle labbra del silicone.

STEFANO STRACCIARI – MEDICO CHIRURGO

Le spiego: noi togliamo silicone tutti i giorni, messo chissà dove, chissà quando, quindi.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè lei dice: non glielo ho messo io.

STEFANO STRACCIARI – MEDICO CHIRURGO

Assolutamente sì.

GIOVANNA BOURSIER

C'è una prima condanna, scusi, Stracciari.

STEFANO STRACCIARI – MEDICO CHIRURGO

Ma quando la sentenza è definitiva ne parliamo.

GIOVANNA BOURSIER

Vabbè, la sentenza definitiva arriverà fra un po' di anni.

STEFANO STRACCIARI – MEDICO CHIRURGO

Perfetto. Dopo ne parliamo volentieri.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

E' giusto, invece sul piano civile, vedremo, le sentenze definitive ci sono. Quello che abbiamo capito è che la medicina estetica è terra libera: ci sono più controlli e regolamenti per la toilette di una pizzeria che non per aprire un ambulatorio per ritocchi umani. Ti puoi fidare solo del medico: se è responsabile utilizza prodotti collaudati, se è più audace sperimenta direttamente sul paziente, utilizzando le novità delle case farmaceutiche. Se poi utilizza materiali che sono vietati e ti devasta, vai a dimostrare chi è stato, perché non è che girano sempre le fatture o le cartelle cliniche. Intanto la signora, che ringraziamo per aver avuto il coraggio di metterci la faccia, si è vista rinviare l'appello per il risarcimento al 2017. Ma questi sono casi isolati e cosa dice l'ordine dei medici? Subito dopo la **pubblicità**, tra qualche minuto.

PUBBLICITA'

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Dunque più sani, più belli, poi va a finire che non sei né l'uno né l'altro. Allora, il silicone liquido è vietato iniettarlo dal '93 perché è troppo pericoloso. Poi c'è qualcuno che ha continuato a farlo. Abbiamo visto la storia di una signora che sta rischiando la vita, dallo stesso medico ce n'è andata un'altra, e qui la sentenza definitiva civile c'è. In queste situazioni come si comporta l'ordine dei medici?

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Anche Fiorenza Renda dice di essere andata da Stracciari nel 2003 e nel 2009 lo cita in sede civile. La sentenza definitiva è del 2013 con condanna al risarcimento danni: le ha iniettato silicone fino al 2005.

FIorenza RENDA

Cioè io ho girato con un corno in fronte fondamentalmente per un bel po' di tempo e sono diventata inguardabile.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè lui le ha iniettato silicone nella ruga tra le due sopracciglia?

FIorenza RENDA

Esattamente sì.

GIOVANNA BOURSIER

Sulle labbra?

FIorenza RENDA

Sulla labbra, in realtà ha iniettato anche negli zigomi, nel mento e sopra l'arcata sopraccigliare ma in queste posizioni per fortuna ancora, per il momento, non ha dato problemi di fibromi.

GIOVANNA BOURSIER

Però lei aveva chiesto di fare qualcosa dal quale fosse possibile tornare indietro?

FIorenza RENDA

Lui mi aveva detto che esisteva una sorta di antidoto al prodotto che avrebbe, una volta iniettato, riportato indietro la situazione a quella che era antecedentemente a questa iniezione.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

L'antidoto era sempre cortisone. E adesso il cortisone deve prenderlo per tutta la vita.

FIorenza RENDA

Perché si gonfia, e se tu vuoi vederti un po' meglio, vuoi smettere di avere prurito, di vederti sempre più gonfia, il cortisone è l'unica cosa che funziona.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Nel 2009 aveva anche presentato un esposto all'Ordine dei medici denunciando Stracciarri. A cui viene fatto solo un richiamo perché manca il consenso informato.

GIANCARLO PIZZA – PRESIDENTE ORDINE MEDICI BOLOGNA

Ha avuto l'avvertimento perché la certezza su questo non c'era, non c'era la sentenza.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Però a certificare che aveva iniettato silicone c'erano 2 perizie: del Prof. Massi di Roma e del Prof. Requena di Madrid.

GIANCARLO PIZZA – PRESIDENTE ORDINE MEDICI BOLOGNA

Il medico è venuto e ha detto che non era vero, in quel periodo lì.

GIOVANNA BOURSIER

Ma scusi, vale la voce del medico? Ma voi la signora che ha fatto l'esposto l'avete sentita?

GIANCARLO PIZZA – PRESIDENTE ORDINE MEDICI BOLOGNA

No.

GIOVANNA BOURSIER

E allora perché uno fa un esposto se voi dopo sentite il medico che nega? E gli fate un richiamo.

GIANCARLO PIZZA – PRESIDENTE ORDINE MEDICI BOLOGNA

Forse non ci vogliamo capire.

GIOVANNA BOURSIER

No io chiedo infatti delle spiegazioni.

GIANCARLO PIZZA – PRESIDENTE ORDINE MEDICI BOLOGNA

Noi abbiamo possibilità di convocare il medico, secondo degli articoli di legge, mica di convocare i pazienti.

GIOVANNA BOURSIER

Ma scusi, Presidente Pizza, ma lei è un medico, allora cioè le chiedo: le sembra normale? Uno dice questo medico mi ha somministrato una sostanza illegale, la mia vita è rovinata, lei chiama il medico che dice no, non l'ho fatto.

GIANCARLO PIZZA – PRESIDENTE ORDINE MEDICI BOLOGNA

Questa è la normativa, io mi attengo alla normativa.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La normativa dell'ordine dice anche che dopo 5 anni dal fatto scatta la prescrizione.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè se io glielo dico 5 anni dopo perché me ne accorgo 5 anni dopo, voi non potete più fare niente, lo lasciate nell'Ordine?

GIANCARLO PIZZA – PRESIDENTE ORDINE MEDICI BOLOGNA

Se noi abbiamo una segnalazione consistente, e c'è un'azione giudiziaria in corso, apriamo il procedimento disciplinare e lo sospendiamo in attesa della sentenza. La sentenza può arrivare anche dopo 10 anni, a quel punto non c'è più prescrizione.

GIOVANNA BOURSIER

Ma perché, ma perché?

ALBERTO SANTOLI - AVVOCATO DELL'ORDINE DEI MEDICI

Se un paziente segnala in tempo utile queste cose...

GIOVANNA BOURSIER

Ma scusi, perché se la prende col paziente? Il paziente ha segnalato...

ALBERTO SANTOLI - AVVOCATO DELL'ORDINE DEI MEDICI

Io non me la prendo con il paziente. Io me la prendo con la segnalazione che deve essere puntuale, in modo tale che l'Ordine possa intervenire.

GIOVANNA BOURSIER

Ma il paziente segnala quando capisce, scusi? Dove va che dietro queste lampade, io non la vedo più.

ALBERTO SANTOLI - AVVOCATO DELL'ORDINE DEI MEDICI

Il paziente, così come propone un'azione giudiziaria, può proporre un esposto all'Ordine contestualmente!

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Qui l'esposto è del 2009, proprio contestuale alla denuncia, ma per prendere qualunque iniziativa l'ordine dei medici aspetta la sentenza, che arriva nel 2013. E a quel punto scatta la prescrizione.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè il finale di questa storia è che se anche adesso uno arriva qua e dice: c'è una sentenza del 2013, ce n'è un'altra, non si può più fare niente.

GIANCARLO PIZZA – PRESIDENTE ORDINE MEDICI BOLOGNA

Non serve più a niente perché è passato troppo tempo dal fatto.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè se vi viene un dubbio?

GIANCARLO PIZZA – PRESIDENTE ORDINE MEDICI BOLOGNA

Se ci viene un dubbio? Non possiamo tornare indietro perché la cosa è prescritta. Cosa ci possiamo fare?

GIOVANNA BOURSIER

Eh quindi non...

GIANCARLO PIZZA – PRESIDENTE ORDINE MEDICI BOLOGNA

Non l'ho inventato io l'istituto della prescrizione, l'ha inventato il Parlamento.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi io da chi devo andare a dire: sentite, fate in modo che se anche uno scopre che il medico l'ha truffato, imbrogliato, se non gli ha rovinato la vita e lo scopre dopo 5 anni.

GIANCARLO PIZZA – PRESIDENTE ORDINE MEDICI BOLOGNA

Lei va in Parlamento e dice: sarebbe bene che le cose venissero modificate, che la prescrizione non venisse permessa nell'ambito dell'attività sanitaria.

GIOVANNA BOURSIER

Voi come Ordine dei medici avete mai chiesto questa cosa qua?

GIANCARLO PIZZA – PRESIDENTE ORDINE MEDICI BOLOGNA

Non è il nostro compito.

GIOVANNA BOURSIER

E di chi è questo compito, se uno si rende conto che c'è una regola che non...?

GIANCARLO PIZZA – PRESIDENTE ORDINE MEDICI BOLOGNA

Del legislatore.

GIOVANNA BOURSIER

Sì ma se nessuno gli segnala che c'è un problema?

GIANCARLO PIZZA – PRESIDENTE ORDINE MEDICI BOLOGNA

Ma guardi noi segnaliamo tante cose, questa non è stata ritenuta di doversi segnalare.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Molto bene. Allora, l'ordine dei medici che prima non sapeva, adesso sa che c'è una sentenza di primo grado, e una definitiva in sede civile di risarcimento danni. Che cosa ci sta a fare se chi fa cose vietate, sapendolo, poi sempre là resta? Per fortuna ci sono anche medici e chirurghi di straordinaria bravura e coscienza, che la specializzazione in chirurgia plastica ce l'hanno, anche se nel privato non è richiesta, e sono proprio loro i primi a chiedere di far rientrare la medicina estetica dentro l'ufficialità delle discipline mediche, in modo che ci sia una formazione vera e maggiori i controlli, perché tanto mezzo mondo ormai si rifà, si ritocca e si cura gli inestetismi, pagando di tasca loro certo, però poi quando succede che ci sono conseguenze gravi, si riversano tutte sul servizio sanitario nazionale. Ricordiamo che nell'ospedale pubblico è possibile fare interventi di ricostruzione a seguito di incidenti, oppure di interventi chirurgici, oppure perché respiri male, non è che puoi andare a rifarti il nasino. Nel più grande ospedale pubblico di Palermo succede che il chirurgo plastico, che casualmente è anche il medico personale di Crocetta, è indagato. Che cosa avrebbe fatto?

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

A Palermo la procura sta indagando su Matteo Tutino, chirurgo plastico nell'ospedale pubblico di Villa Sofia Cervello, per falso, truffa, abuso d'ufficio e peculato: avrebbe fatto, a carico della Regione, interventi estetici passandoli per funzionali.

FRANCESCO MAZZOLA – CHIRURGO PLASTICO VILLA SOFIA CERVELLO

Ho denunciato i fatti perché c'erano diverse cose che non mi quadravano. Quindi pazienti che non erano mai stati visti né prenotati che improvvisamente si trovavano in seduta operatoria operati, tutti quanti per motivi estetici e spacciati per funzionali.

GIOVANNA BOURSIER

Quanti?

FRANCESCO MAZZOLA – CHIRURGO PLASTICO VILLA SOFIA CERVELLO Almeno 3 o 4 ogni settimana.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Gli interventi sotto indagine sono 11, tutti del 2013, per ipertrofia dei turbinati nasali, o lipodistrofia, ma secondo i magistrati sarebbero rifacimenti di nasi e riduzioni dei grassi.

GIOVANNA LIVRERI – AVVOCATO DEL DR. MATTEO TUTINO

Non riteniamo che sia così, assolutamente, che non sia avvenuto, questo perché gli interventi di cui è accusato lui sono interventi funzionali. Poi alla fine se l'intervento chirurgico sconfinava dall'intervento chirurgico funzionale di plastica all'intervento chirurgico estetico perché ti faccio il naso più bello di prima, cioè il medico è talmente bravo che ti finisce l'intervento in maniera tale che tu hai un naso perfetto.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè Tutino mentre era lì gli metteva anche un po' a posto la parte estetica?

GIOVANNA LIVRERI – AVVOCATO DEL DR. MATTEO TUTINO

Certo. Certo.

GIOVANNA BOURSIER

Si saranno accordati prima per fare questa cosa qua. Allora uno dice: fino là te la passa il servizio sanitario nazionale.

GIOVANNA LIVRERI – AVVOCATO DEL DR. MATTEO TUTINO

No, no, non c'è nessun accordo di questa forma. Non gli è mai successo che si è messo d'accordo con il paziente, mai successo.

GIOVANNA BOURSIER

Ma come non gli è mai successo? Gli rifaceva il naso, gli toglieva la gobba senza dirglielo? Magari a quello là gli piaceva la sua gobba...

GIOVANNA LIVRERI – AVVOCATO DEL DR. MATTEO TUTINO

Guardi, ci sono dei soggetti che sono stati operati, che poi si sono doliati davanti al Pubblico Ministero del fatto che il dott. Tutino gli avesse fatto il naso perché non riuscivano a respirare ma non glielo avesse fatto bello.

GIOVANNA BOURSIER

Ci sono pazienti, mi dice lei, che invece il naso poi lui glielo ha fatto bello.

GIOVANNA LIVRERI – AVVOCATO DEL DR. MATTEO TUTINO

Tutino è bravo perché quando interviene lascia il naso gradevole.

FRANCESCO MAZZOLA – CHIRURGO PLASTICO VILLA SOFIA CERVELLO

Gli si consentiva di fare quello che voleva.

GIOVANNA BOURSIER

Come fa a dire questo lei?

FRANCESCO MAZZOLA – CHIRURGO PLASTICO VILLA SOFIA CERVELLO

Beh, dai programmi operatori che il facente funzione primario autorizzava, dalle firme della direzione sanitaria che invertiva l'ordine della seduta operatoria preferendo gli interventi al dottore Tutino piuttosto che gli interventi neoplastici calendarizzati.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè occupava la sala operatoria mentre poteva essere occupata da un intervento per un tumore?

FRANCESCO MAZZOLA – CHIRURGO PLASTICO VILLA SOFIA CERVELLO

Assolutamente sì. O meglio, se veniva calendarizzata una seduta di neoplasie di testa e collo queste venivano spostate autorizzate dal direttore sanitario.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Su questa vicenda è indagato anche il direttore sanitario per abuso d'ufficio, e l'allora primario per omessi controlli. I pazienti passavano davanti alla fila per fare l'intervento in ospedale, ma poi le medicazioni andavano a farle nel suo studio privato pagando fino a 3.500 euro.

GIOVANNA LIVRERI – AVVOCATO DEL DR. MATTEO TUTINO

Noo, ma saranno state 5 o 6 medicazioni!

GIOVANNA BOURSIER

Ma scusi ma perché faceva gli interventi a Villa Sofia, che lei dice erano funzionali e quindi a carico del Servizio Sanitario Nazionale, e poi chiedeva agli stessi pazienti di andare in studio a farsi medicare?

GIOVANNA LIVRERI – AVVOCATO del DR. MATTEO TUTINO

Non sono io che posso giudicare se è giusto o sbagliato. Funziona così. In Italia funziona così.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Da giugno il dott. Tutino è agli arresti domiciliari, e si scopre che fra i suoi pazienti celebri, oltre al Presidente della Regione Rosario Crocetta, c'è anche l'ex Presidente Totò Cuffaro.

GIOVANNA BOURSIER

Cuffaro è un altro paziente di Tutino?

GIOVANNA LIVRERI – AVVOCATO DEL DR. MATTEO TUTINO

Assolutamente sì, l'ha fatto dimagrire, gli ha applicato il sondino e l'ha fatto dimagrire.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Cuffaro, quando era Presidente della Regione, ha mandato Tutino a specializzarsi in America, a spese della Regione.

GIOVANNA LIVRERI – AVVOCATO DEL DR. MATTEO TUTINO

Sì. Nella chirurgia maxillo facciale.

GIOVANNA BOURSIER

Io voglio sapere quanto sono queste spese?

GIOVANNA LIVRERI – AVVOCATO DEL DR. MATTEO TUTINO

Io questo non lo so, non posso rispondere. Potrebbe rispondere il nostro assistito se avete un po' di pazienza appena è libero sicuramente e con piacere verrà a rispondere a queste domande.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

E nemmeno Cuffaro ci può dire quanto ha speso la regione per far studiare Tutino, perchè ancora detenuto per mafia. Mentre fra Tutino e Crocetta la relazione è di lunga data.

GIOVANNA LIVRERI – AVVOCATO del DR. MATTEO TUTINO

Se lei prende le fotografie del presidente Crocetta quando era sindaco di Gela e prende ora le fotografie lei vede che è ringiovanito di 20 anni.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi gli ha fatto degli interventi estetici?

GIOVANNA LIVRERI – AVVOCATO del DR. MATTEO TUTINO

È anche intervenuto diciamo da un punto di vista funzionale, perché aveva problemi di glicemia, problemi di altra natura e glieli ha risolti.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Appena eletto Crocetta nomina all'ospedale Villa Sofia commissario straordinario Giacomo Sampieri. Era direttore sanitario all'ospedale di Caltanissetta dove lavorava con Tutino. Lo incontriamo in presenza del suo avvocato, che è anche l'avvocato di Crocetta.

GIOVANNA BOURSIER

Ma lei in che rapporti era con Crocetta all'epoca?

GIACOMO SAMPIERI – EX COMMISSARIO STRAORDINARIO VILLA SOFIA CERVELLO

Io vedevo in lui, e continuo a vedere per certi versi, un modo nuovo di affrontare le vicende del malaffare e quindi ho aderito molto volentieri a quello che lui mi chiedeva.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Anche Sampieri adesso è indagato, in concorso con Tutino, relativamente a 3 interventi. Cioè non controllava quello che succedeva?

GIACOMO SAMPIERI – EX COMMISSARIO STRAORDINARIO VILLA SOFIA CERVELLO

È impossibile, oltreché non corretto anche dal punto di vista gestionale, che il commissario straordinario si possa occupare o possa avere contezza di ogni singolo paziente e di ogni singolo intervento che si svolge a Villa Sofia.

GIOVANNA BOURSIER

Però lei, come dire, era in rapporti stretti con Tutino?

GIACOMO SAMPIERI – EX COMMISSARIO STRAORDINARIO VILLA SOFIA CERVELLO

Assolutamente stretti, certo.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

È proprio Sampieri, appena nominato commissario da Crocetta, che porta Tutino a Villa Sofia.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi non le bastavano quelli che c'erano già a Villa Sofia? Voleva Tutino...

GIACOMO SAMPIERI – EX COMMISSARIO STRAORDINARIO VILLA SOFIA CERVELLO

No, c'era una carenza.

GIOVANNA BOURSIER

Ma perché voleva così tanto Tutino?

GIACOMO SAMPIERI – EX COMMISSARIO STRAORDINARIO VILLA SOFIA CERVELLO

Io sicuramente mi fidavo del dott. Tutino.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Tanto che a settembre lo nomina primario di chirurgia plastica. Lo sceglie fra 5 chirurghi risultati idonei a un concorso nel 2012.

GIACOMO SAMPIERI – EX COMMISSARIO STRAORDINARIO VILLA SOFIA CERVELLO

Sarebbe assai stupido non nominare una persona della quale ci si fida solo perché è amico. Era quello che mi dava la maggiore affidabilità, professionale, manageriale ed anche umana.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Per nominare il dr. Tutino primario, Sampieri scrive all'allora assessore alla sanità Lucia Borsellino di far rientrare la chirurgia plastica nelle emergenze e superare così l'ostacolo del blocco delle assunzioni.

GIOVANNA BOURSIER

Ma quelle operazioni lì di turbinati eccetera sono emergenze?

GIACOMO SAMPIERI – EX COMMISSARIO STRAORDINARIO VILLA SOFIA CERVELLO

Quelle sono altre cose che riguardano l'aspetto processuale che riguardano il dott. Tutino.

GIOVANNA BOURSIER

Ma è un bel paradosso che lei, legato a Crocetta, viene messo a fare il commissario a Villa Sofia per moralizzare, si porta dietro Tutino perché ha massima fiducia in lui, e

dopodiché proprio Tutino va a fare 11 interventi di rifacimento naso passandoli per e intascando soldi per le visite.

GIACOMO SAMPIERI – EX COMMISSARIO STRAORDINARIO VILLA SOFIA CERVELLO

Ha detto bene è un paradosso, nel senso che se il Dr. Tutino ha fatto queste cose, il Dr. Tutino ne risponderà.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Altre inchieste sono aperte a Avellino: Carlo Iannace, attuale consigliere del governatore De Luca, avrebbe spacciato per ricostruzioni seni rifatti per altri motivi. Idem a Napoli, mentre all'ospedale israelitico di Roma, Mastrapasqua, intercettato, sbottava: "Qui si rifanno le tette". Perché tanto poi a rimborsare è la regione. Crocetta invece dopo l'arresto di Tutino ha dichiarato che gli interventi estetici glieli ha fatti nel privato, gli ha tolto un po' di pancetta. Allora, dimagrire. Bene, chiunque non soffra di patologie importanti ma voglia perdere qualche chilo in fretta, prima di prendere qualsiasi iniziativa diversa dalla cosa più saggia, cioè mangiare un po' di meno e muoversi un po' di più, segua con attenzione queste storie.

GIOVANNA BOURSIER

Questa è una ricetta del maggio 2008?

MICHELE MARZULLI

Sì. Questa è sempre una ricetta concomitante, ha la stessa data.

GIOVANNA BOURSIER

Qual è la sostanza incriminata?

MICHELE MARZULLI

Era la fendimetrazina.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La fendimetrazina è una sostanza che agisce sul sistema nervoso per inibire la fame. Dal 1998 con la legge Di Bella è vietato per i medici prescrivere in soluzione galenica. Cioè quando la pillola la fa il farmacista. Dal 2011 invece è completamente vietata perché considerata droga pesante. Prima si poteva dare solo agli obesi, per un massimo di 3 mesi e non più di 105 mg al giorno.

MICHELE MARZULLI – PADRE DI LUIGI MARZULLI

Lei pensi che a mio figlio venivano dati 60 mg 3 volte al giorno dall'inizio della terapia, per poi aumentarle il secondo mese 65 mg 3 volte al giorno, aumentandole ancora a 70 mg 3 volte al giorno.

GIOVANNA BOURSIER

Ma aveva bisogno di dimagrire suo figlio?

MICHELE MARZULLI – PADRE DI LUIGI MARZULLI

No era solo in sovrappeso, avrà avuto 4 o 5 chili in più.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Luigi Marzulli, 39 anni, ufficiale della Guardia di Finanza, inizia a prendere fendimetrazina, prescritta da un endocrinologo in preparazione galenica nel 2008,

quando è già vietato da dieci anni. Dopo 9 mesi di trattamento, Luigi muore per arresto cardiocircolatorio.

MICHELE MARZULLI – PADRE DI LUIGI MARZULLI

Da quello che hanno detto i medici del pubblico ministero è l'associazione che veniva fatta con questa sostanza di altre preparazioni galeniche e di farmaci che creavano un cocktail letale.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

È anche vietato associare la sostanza con altri farmaci, ma qui si scopre che insieme gli era stato prescritto anche il Metforal.

GIOVANNA BOURSIER

Perché il Metforal cosa fa?

MICHELE MARZULLI – PADRE DI LUIGI MARZULLI

È metformina aumenta lo stesso, velocizza il metabolismo.

GIOVANNA BOURSIER

Eh serviva per farlo dimagrire velocemente.

MICHELE MARZULLI – PADRE DI LUIGI MARZULLI

Chiaramente, chiaramente. E in più gli dava gli ormoni tiroidei l'Eutirox 75, sempre per velocizzare il metabolismo. Poi veniva prescritto in associazione con preparazioni naturali di tarassaco, ananas gambo, the di Giava, frangulla, betulla.

GIOVANNA BOURSIER

Suo figlio era convinto di fare una cura dimagrante a base di sostanze naturali?

MICHELE MARZULLI – PADRE DI LUIGI MARZULLI

Di sostanze naturali.

GIOVANNA BOURSIER

Questa cosa che piace a tutti e che quindi uno va tranquillo e prende quel che gli dicono.

MICHELE MARZULLI – PADRE DI LUIGI MARZULLI

Sì.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Nelle prescrizioni il medico avrebbe anche falsificato i dati per farlo apparire come obeso. Siccome l'indice di massa corporea è un rapporto fra peso e altezza, più è basso, più diventa grasso.

MICHELE MARZULLI – PADRE DI LUIGI MARZULLI

Ha messo sulla scheda di mio figlio che mio figlio era alto 1,68 quando in sede autoptica, il perito Aromatario del Pm ha rilevato un'altezza di 1,75.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La sentenza di primo grado assolve il medico dall'accusa di omicidio colposo. Ma precisa che i dosaggi erano oltre la norma. L'appello è in corso. Mentre la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio di 5 dirigenti del Ministero della Salute, un capitano dei Nas e 4 farmacisti. Indagini aperte anche sulla fenilpropranolamina, prescritta alla signora

Karageorgiou, colpita da collasso cardiocircolatorio. Aveva 45 anni e da 5 anni era in cura da Antonio Favella, l'endocrinologo dei Vip, famoso per le cure dimagranti, oggi sotto inchiesta per questo e altri casi. E anche qui si sarebbe barato sull'altezza per classificare come obeso, chi obeso non è.

ARMANDO CALABRESE – MARITO DELLA SIGNORA FOTINI KARAGEORGIU

Lui riportava che la mia compagna era 1 metro e 69 quando in realtà a livello di autopsia: era alta un metro e 73.

GIOVANNA BOURSIER – PADRE DI LUIGI MARZULLI

Cioè la storia è che sua moglie va da un medico e chiede di dimagrire.

ARMANDO CALABRESE – PADRE DI LUIGI MARZULLI

Dimagrire, certamente. Non aveva, mi scusi, non c'era neanche bisogno perché era in sovrappeso. Quindi 3, 4 chili di troppo.

GIOVANNA BOURSIER

Sua moglie sapeva cosa prendeva?

ARMANDO CALABRESE – PADRE DI LUIGI MARZULLI

No, non lo sapeva nel senso che quando parliamo di preparati galenici sono delle confezioni in plastica con fuori l'etichetta scritta a penna dove si leggeva, io poi ho trovato anche questi flaconi, centella, valeriana, aloe, guarda un po' il caso i principi attivi, quelli pericolosi, quindi farmaci, fenilpropanolamina e fendimetrazina non si capivano, non si leggevano.

GIOVANNA BOURSIER

C'era scritto ma illeggibile?

ARMANDO CALABRESE – PADRE DI LUIGI MARZULLI

C'era scritto ma illeggibile, quindi anche visivamente loro pensavano quasi un prodotto erboristico.

GIOVANNA BOURSIER

Ma il farmacista non lo sa che non dovrebbe mettere queste sostanze perché sono vietate?

ARMANDO CALABRESE – PADRE DI LUIGI MARZULLI

Eh certo che lo dovrebbe sapere, certo che lo dovevano sapere! Ma c'è anche un forte giro economico, perché questo medico li mandava sempre ai soliti farmacisti e i Nas han detto che ha avuto un giro di affari di 800mila euro in 6 mesi.

GIOVANNA BOURSIER

Questo medico esercita ancora?

ARMANDO CALABRESE

Questo medico ahimè esercita ancora...

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Come l'endocrinologo e cardiologo che nel 2011 prescrive fendimetrazina a Ombretta Rubeghi: dopo cinque mesi infarto del miocardio, con la polizia che sequestra le medicine.

ANNAMARIA RUBEGHI – MAMMA DI OMBRETTA RUBEGHI

Io poi dopo facevo sempre avanti e indietro a Piazzale Clodio per sapere come era morta mia figlia. E lì mi hanno dato la convocazione per l'omicidio, per il rinvio a giudizio del medico.

MARINA RUBEGHI – SORELLA DI OMBRETTA RUBEGHI

Cioè gli ha chiesto garanzie a questo dottore perché dice: "Io ho una bambina di 5 anni sicuro che non fa male?". L'ha rassicurata che anzi soltanto bene potevano fare, nel senso davano più carica, più energia.

GIOVANNA BOURSIER

Per quanto tempo ha fatto questa cura?

MARINA RUBEGHI – SORELLA DI OMBRETTA RUBEGHI

5 mesi e mezzo circa, perché poi è morta.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Nonostante i divieti, questi fatti tristemente noti, alcuni medici continuano a prescrivere queste sostanze e alcuni farmacisti a comporle in soluzione galenica.

PATRIZIA HRELIA – FARMACOLOGA UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Queste molecole sono state bandite dal mercato terapeutico da tantissimi paesi! Ci sono casi riportati proprio nella letteratura internazionale che da anni segnalano l'associazione tra assunzione di queste molecole e l'incidenza di ictus emorragico, quindi di infarto e quindi anche di morte.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè quali sono gli effetti collaterali di cui spesso il paziente è inconsapevole perché si fida del medico e si fa preparare questi composti medicinali?

PATRIZIA HRELIA – FARMACOLOGA UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Sono essenzialmente quelli di stimolazione a livello cardiaco, stimolazione a livello del sistema nervoso centrale, quindi irrequietezza, insonnia, tachicardia, possiamo arrivare, come dicevo anche, ci sono dei dati in letteratura, al rischio di ictus emorragico.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Catia Parenza un anno fa ha avuto un ictus. Aveva preso solo 2 pastiglie contenenti fenilpropanolamina, prescritta dal dietologo, per dimagrire 3 o 4 chili.

GIOVANNA BOURSIER

Quando le ha dato la cura, le ha detto che cosa le stava dando?

CATIA PARENZA

No, naturale.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè non le ha detto ci sono delle sostanze che, non so, aumentano il metabolismo?

CATIA PARENZA

No, no, no, no, no.

GIOVANNA BOURSIER

Ha preso 2 pastiglie lei?

CATIA PARENZA

Sì.

GIOVANNA BOURSIER

Come fate a associare 1 pastiglia o 2 con...?

ROBERTO PARENZA – FRATELLODI CATIA PARENZA

Abbiamo dato queste medicine all'ospedale e subito hanno detto che effettivamente poteva essere associato il problema dell'ictus a questa medicina, dopodiché siamo andati avanti e abbiamo fatto fare delle relazioni dal perito...

GIOVANNA BOURSIER

E avete fatto una querela?

ROBERTO PARENZA – FRATELLODI CATIA PARENZA

Abbiamo fatto una querela nei confronti del medico dietologo e della farmacia.

GIOVANNA BOURSIER

Gliel'ha indicata il medico la farmacia?

ROBERTO PARENZA – FRATELLODI CATIA PARENZA

Esatto, sì esatto. Tanto è vero che la farmacia è vicina allo studio del medico.

CATIA PARENZA

Vicino, vicino.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

E in farmacia la signora trova il prodotto da preparare già pronto. Come dire: il medico prescrive sempre la stessa cura, che il farmacista conosce in anticipo.

GIOVANNA BOURSIER

Tutto per dimagrire rapidi...

PATRIZIA HRELIA – FARMACOLOGA UNIVERSITÀ BOLOGNA

Dimagrire rapidi e in tempi rapidi con delle evidenze scientifiche che attestano che la perdita di peso una volta interrotta l'assunzione di queste molecole non si esercita più.

GIOVANNA BOURSIER

Se smetti, ringrassi?

PATRIZIA HRELIA – FARMACOLOGA UNIVERSITÀ BOLOGNA

Sì.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Al Policlinico Umberto I° di Roma incontriamo le anatomopatologhe che hanno esaminato i cuori di 3 vittime. C'è una correlazione con le sostanze prescritte?

ORNELLA LEONE – ANATOMOPATOLOGA VASCOLARE OSPEDALE MALPIGHI BOLOGNA

Abbiamo una ragionevole certezza che siano correlate. Cioè abbiamo trovato delle alterazioni in questi cuori, che ci dicono che possono avere causato la morte.

GIOVANNA BOURSIER

C'entrano qualcosa i dosaggi?

GIULIA D'AMATI – ANATOMOPATOLOGA VASCOLARE UNIVERSITA' LA SAPIENZA ROMA

Eh sono stati dati dei dosaggi molto elevati e sono stati somministrati per un lasso di tempo tale da favorire il crearsi di questo cumulo di tossicità cui alludeva la dottoressa Leone sulle cellule cardiache.

MAURO IACOPPINI – TOSSICOLOGO UNIVERSITA' LA SAPIENZA ROMA

L'esposizione di entrambi i soggetti a questo tipo di principio attivo è stata prolungata, tale da poter incidere sulla struttura del miocardio cioè del cuore.

GIOVANNA BOURSIER

Si vede?

MAURO IACOPPINI – TOSSICOLOGO UNIVERSITA' LA SAPIENZA ROMA

Sì. Cioè si viene a creare una lesione tale da poter compromettere completamente l'attività cardiocircolatoria.

MICHELE MARZULLI – PADRE DI LUIGI MARZULLI

Io dal 2009 mi sono recato immediatamente al Ministero della Salute, perché il mio timore dopo la morte di mio figlio era che non morissero altre persone, sfortunatamente non ci sono riuscito. E ho dato tutti i dati all'Ordine dei Medici perché potessero intervenire. Nessuno mi ha mai ascoltato.

GIOVANNA BOURSIER

Il medico che aveva in mano suo figlio, mi viene da dire, esercita ancora?

MICHELE MARZULLI – PADRE DI LUIGI MARZULLI

Esercita ancora, sì.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

E anche tutti gli altri...Un mese fa, una paziente che vorrebbe perdere 7 - 8 chili si è rivolta all'endocrinologo da cui era andata una delle vittime.

DOTTORE

Allora bellissima lei sa come funziona questo sistema che uso io?

PAZIENTE

No, non lo so.

DOTTORE

Lei sa che io non sono un dietologo.

PAZIENTE

Sì.

DOTTORE

Bensì un endocrinologo, pertanto essendo un endocrinologo questo trattamento che utilizzo per il controllo e la riduzione del peso non è basato su una dieta, lo affronta da un altro punto di vista, ovvero dal punto di vista prettamente farmacologico. Quindi se

vogliamo fare questo, dobbiamo pensare che faremo primariamente una terapia, una terapia importante, non sono caramelle, sono farmaci, e anche se si tratta di farmaci questi non presentano nessuna interferenza con organi o apparati dell'organismo, fegato, reni, cervello, stomaco ecc, nessuna interferenza, né interferenze con altri eventuali farmaci che lei dovesse prendere. È un trattamento importante, ma tranquillo, non prevede farmaci pericolosi, eccitanti, anfetamine!!! Vede nel nostro campo, c'è un'ignoranza e una malafede che fa semplicemente rabbrivire, qualsiasi cosa uno prende per scendere di peso che ha la sventura e la sfortuna di terminare per "ina" nella mente bacata di giornali, televisioni, internet, altri medici che non fanno manco di che parlano, giudici, tutti: che prende per dimagrire? l'aspirina. Ah, ma prende per dimagrire? Sì. Allora è anfetamina! Meglio che non ne parliamo perché se no mi girano ancora una volta! Le anfetamine non sono mai esistite in nessun trattamento per scendere di peso. Men che meno in questo tipo di trattamento che le propongo io!

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Le prescrive efedrina, in associazione con farmaci e sostanze naturali.

GIOVANNA BOURSIER

Vietano la fendimetrazina e allora viene prescritta la fenilpropalonamina. Adesso questa è una ricetta recente, efedrina. Cioè è la stessa cosa?

MAURO IACOPPINI – TOSSICOLOGO UNIV. LA SAPIENZA ROMA

Eh beh certo è la stessa cosa, sì. Io adesso non so come mai questo medico possa aver...

GIOVANNA BOURSIER

Guardi non è l'unico perché qua ce n'è un'altra, 16 settembre 2015.

MAURO IACOPPINI – TOSSICOLOGO UNIVERSITA' LA SAPIENZA ROMA

Efedrina, caffeina, glucomannano. Beh io rimango colpito dal fatto della sordità da parte di questi medici.

GIOVANNA BOURSIER

Allora questo medico qua prescrive quella sostanza, l'efedrina, dicendo non si tratta assolutamente di un anfetaminico.

MAURO IACOPPINI – TOSSICOLOGO UNIVERSITA' LA SAPIENZA ROMA

Lui si prende la responsabilità di quello che dice. L'efedrina, parliamoci chiaro, è la base di manipolazioni per produrre altre sostanze anfetaminiche.

GIOVANNA BOURSIER

Lui dice un'altra cosa durante la visita, non interferisce con altri farmaci e con gli organi.

MAURO IACOPPINI – TOSSICOLOGO UNIVERSITA' LA SAPIENZA ROMA

Interferiscono al 100%, interferiscono. Per cui la somministrazione di queste sostanze deve essere fatta veramente dopo uno scrupoloso e attento videat del paziente.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Invece la cura comincia subito. Le fissa il prossimo appuntamento dopo un mese, e le scrive una serie di esami, ma dice...

DOTTORE

Questi esami qua che sono esami del sangue, non me li faccia subito, ma una settimana prima di ritornare.

MAURO IACOPPINI – TOSSICOLOGO UNIVERSITA' LA SAPIENZA ROMA

Non mi sorprendo, perché non è il primo medico del quale io ho potuto prendere visione della documentazione sanitaria che al primo appuntamento subito prescrive queste sostanze.

GIOVANNA BOURSIER

Ma non va bene?

MAURO IACOPPINI – TOSSICOLOGO UNIVERSITA' LA SAPIENZA ROMA

Assolutamente. Perché non sappiamo il paziente di che patologie soffre.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Anche il farmacista non si fa problemi.

FARMACIA

Va bene.

PAZIENTE

Ma che cos'è?

FARMACIA

È un galenico per una capsula questo è il dosaggio che va messo di caffeina, efedrina. Non sono preparati nessuno, non le trova in commercio queste cose.

PAZIENTE

Come mai?

FARMACIA

Perché non c'è una formulazione di questo genere, se no le avrebbe dato direttamente il farmaco.

PAZIENTE

Cioè capace che le fanno pure male!

FARMACIA

No, male non dovrebbero fare, però ecco diciamo l'efedrina ad esempio ha un effetto di un certo tipo. Come preparatore ne preparo altre, poi la tolleranza individuale e la necessità questa l'ha vista il medico.

PAZIENTE

Comunque voi le fate e quindi eventualmente posso venire qua.

FARMACIA

Sì, sì.

PAZIENTE

Che cos'è esattamente l'efedrina?

PATRIZIA HRELIA – FARMACOLOGA UNIVERSITÀ BOLOGNA

È un'altra molecola che agisce a livello del sistema nervoso centrale, quindi può portare a tachicardia, può portare ansia, può portare a palpitazioni. Tra l'altro, gli effetti collaterali da segnalazioni che l'Agenzia Italiana sul Farmaco ha avuto attraverso lo strumento di farmaco-vigilanza, hanno attestato addirittura casi di incidenti, le dicevo, di ictus o cerebro vascolari addirittura dopo 4/8 giorni dall'assunzione di preparazioni di questo tipo.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Bene, da quando abbiamo annunciato la puntata ci hanno martellato, medici, farmacisti, avvocati di parte, società di preparatori galenici: "Voi state demonizzando medicinali personalizzati, dite che sono vietati invece non è vero, e si rischia in questo modo di togliere le cure agli obesi". Ce ne guardiamo bene. La confusione non la stiamo facendo noi. Per dire: nel 2008, quando è stata prescritta la fendimetrazina in preparazione galenica, era vietato? Bene, il direttore generale del Ministero della Salute, Marcella Marletta, ad agosto del 2011 scrive: "Sì, è vietato". Bene, qualche giorno fa lo stesso Ministero, che con noi preferisce non rispondere, ci scrive: "No, non era vietato". Allora mettetevi d'accordo, perché fra farmacisti che fanno ricorsi al Tar e sospensioni di leggi, ci si capisce veramente poco. Pensate che non vada bene prescrivere tutta questa roba a chi obeso non è? Noi non stiamo parlando di obesi, persone che chiedono di dimagrire 4-5 chili. Allora, pensate che non vada bene, che ci siano dei rischi per questo? Ditelo in modo chiaro, una volta per tutte. Se volete controllare poi non è nemmeno complicato perché tutte queste ricette ci sembra che finiscano nelle farmacie. Fine. Dopo di che, nella sanità pubblica ci sono anche, per fortuna, notizie fantastiche: come è possibile risparmiare senza togliere le prestazioni al cittadino? Stefania Rimini